

CONSIGLIO COMUNALE. Dieci voti a favore per il nuovo strumento sul bilancio

Contabilità armonizzata sì al nuovo regolamento

CONCETTABONINI

Dopo la sospensione dei lavori di mercoledì sera - dovuta agli animati verbi tra il consigliere comunale Ivana Castello e l'assessore al Bilancio Anna Maria Aiello - giovedì sera il consiglio comunale è riuscito ad andare fino in fondo all'ordine del giorno, approvando la mozione a favore della piattaforma programmatica degli insegnanti siciliani, il nuovo regolamento di contabilità armonizzata e il riconoscimento di un debito fuori bilancio.

Sul primo punto è stato lo stesso presidente Roberto Garaffa, proponente della mozione, a relazionare: "Lo scopo - ha detto - è quello, atteso che ci sono le disponibilità negli organici della Sicilia, di consentire un rientro nelle loro sedi degli insegnanti residenti nell'isola che attualmente vivono al nord". La giunta municipale peraltro aveva già votato un atto deliberativo appoggiando questa piattaforma e ponendosi l'obiettivo di un ritorno nel territorio degli insegnanti.

Sul punto relativo al regolamento della contabilità armonizzata, l'assessore al Bilancio, Annamaria Aiello, ha spiegato nel suo breve intervento che questo regolamento sostituisce il precedente votato nel 1998: "Riguarda -



LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE QUESTA VOLTA E' ARRIVATA SINO IN FONDO

Sistema. Ha a che vedere con i controlli, i principi contabili ma anche la programmazione

ha detto - i controlli interni previsti dalla norma che comprende i nuovi principi contabili e riguarda la programmazione, il bilancio triennale, le variazioni di bilancio, il sistema dei controlli, l'inserimento del titolo del bilancio consolidato con le società partecipate". Ai voti il regolamento è approvato a maggioranza con dieci favorevoli e tre astenuti.

Una petizione per la diretta tv

c.b.) Il movimento "L'Alternativa" annuncia l'avvio di una petizione che avrà oggetto la richiesta di trasmissione in diretta tv e streaming dei lavori d'aula del civico consesso. "Invitiamo sin da ora tutti i cittadini modicani ad aderire alla nostra richiesta, firmando la petizione", scrivono gli esponenti del movimento che tra l'altro ha già lanciato la candidatura a sindaco di Modica proprio del presidente del Consiglio comunale Roberto Garaffa. "È una assoluta ed inaccettabile vergogna la mancanza di trasparenza e di informazione della cittadinanza sui problemi che la riguardano", concludono: "L'impossibilità per i cittadini di seguire i lavori del civico consesso costituisce una vera e propria limitazione della democrazia partecipata dei cittadini modicani".

Tanti senza tetto per un'asta «vile» «Insieme per tutelare le vittime»

L'associazione ideata da Fabrizio Licitra creerà una rete solidale

NADIA D'AMATO

E' stata presentata ufficialmente nei giorni scorsi, alla stampa ed alla città, l'Associazione Nazionale "Vittime delle aste e del prezzo vile".

La conferenza si è svolta nella sala Emanuele Giudice, al Chiostro delle Grazie. L'associazione, come si evince dal nome, vuole sostenere chi ha già perso, o sta per perdere la casa, venduta all'asta ad un prezzo vile. Ideatore è l'imprenditore agricolo vittoriese Fabrizio Licitra il quale ha spiegato: "L'idea nasce dopo che un mio post, scritto una sera in modo provocatorio, ha ricevuto una moltitudine di consensi. Ai vittoriosi chiedevo se fossero pronti ad aiutare, anche con un solo euro a testa, una famiglia che si era trovata senza casa e senza nemmeno i vestiti, dato che erano stati sfrattati senza che venisse dato loro modo di prendere lo stretto necessario. In poco tempo, tanti professionisti mi hanno contattato mettendo a disposizione le loro competenze per cercare di creare qualcosa che potesse essere di aiuto concreto per quella miriade di persone che vivono sull'orlo del baratro: dalle 5000 alle 8000 unità che in poco tempo si ritroveranno senza un tetto".

"Un fenomeno che interessa non



GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA DI PRESENTAZIONE

solo Vittoria, la provincia di Ragusa o la Sicilia - ha commentato Maurizio Ciaculli, vicepresidente dell'associazione - ma tutta l'Italia. Basti pensare che, attualmente, sono 357 mila le famiglie la cui casa è all'asta. Noi nasciamo per informare e dare sostegno, anche legale, a queste famiglie che da un giorno all'altro si

ritroveranno senza casa. Con il contributo di quanti vorranno sostenere la nostra associazione e, di conseguenza, queste famiglie, li aiuteremo anche economicamente. Fin da subito abbiamo precisato, e lo sottolineiamo ancora, ogni donazione, anche di un centesimo, verrà resa pubblica anche on line. Chi

vorrà rimanere anonimo lo potrà fare, in quel caso noi pubblicheremo la cifra che ha donato precisando che il donatore non vuole rendere noto il suo nome. Ovviamente preciseremo, di volta in volta, quel denaro per cosa sarà speso. Attiveremo poi uno sportello informativo per aiutare coloro i quali hanno già perso la casa ed anche quanti si trovano nel sistema delle aste giudiziarie affiancandoli con il supporto di professionisti che opereranno a titolo gratuito".

"Sono tantissime le famiglie sull'orlo del baratro - ha aggiunto il presidente Licitra - ma molte non si espongono perché si vergognano. Molti padri di famiglia pensano di doversi colpevolizzare, di aver fallito, quando invece è il sistema che ha fallito, non loro. Il nostro - ha poi aggiunto - non è un movimento di protesta, ma di proposta. Cercheremo quindi un dialogo con il tribunale, con gli organi competenti e con il mondo della politica perché questo è un problema di tutti gli italiani e come tale va affrontato nel modo migliore, coinvolgendo tutti gli attori interessati".

Soci fondatori dell'associazione sono, oltre a Licitra e Ciaculli, Pinnuccia Ciciulla, Monica Musumara, Davide Ravalli, Luca Genovese, Gianni Polizzi, Massimo Licitra, Giuseppe Nicosia, Gianna Scrofani.

IL PUNTO. Proprio a Vittoria, sulla scia di gravissimi casi umani che hanno interessato media e cittadinanza, è partita quindi l'esigenza di costituire un'associazione che si prefigge di aiutare concretamente tutti coloro che entrano in questo tunnel dal quale sembra impossibile venire fuori. "Avvieremo - hanno dichiarato dall'associazione - un'interlocuzione con la classe politica. E' nostra intenzione rivolgerci a tutti. Ci sono proposte di leggi cadute nel dimenticatoio".

LE POLEMICHE. Appena dieci giorni fa la nomina di Carpenzano, che si è quasi subito dimesso dalla carica di presidente

La crisi Corfilac? «Colpa di Catania»

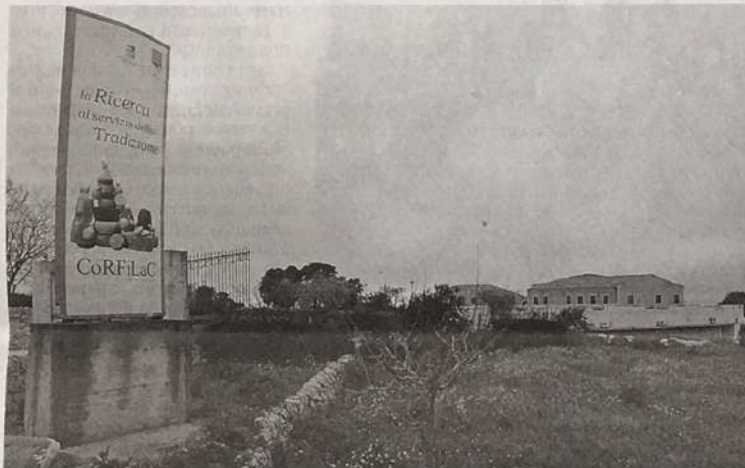
Migliore: «Bandiera intervenga». Calabrese: «Responsabile è la lotta tra Università e Regione»

LAURA CURELLA

LA SCHEDA. Attraverso una nota del 21 marzo, l'ateneo, appresa la nomina del nuovo presidente del Corfilac nella persona di Giorgio Carpenzano, ha sottolineato "come la determinazione risulti invalida in quanto assunta in violazione dello statuto del consorzio". La nota, firmata dal rettore Francesco Basile, chiede la revoca in autotutela della nomina e avverte di avere dato mandato all'ufficio legale dell'ateneo di procedere con l'impugnazione della delibera di nomina.

Al centro delle polemiche, anche politiche, il tentativo di rinnovo delle cariche di vertice del Corfilac. Da un lato si sostiene l'opportunità di seguire le indicazioni contenute nello statuto che regola il consorzio di ricerca ibleo, dall'altro le prescrizioni di legge in base ad un accordo tra i soci del consorzio stesso.

Nel dibattito si inserisce anche il Pd, denunciando: "Da due mesi il Corfilac ha gli organi di governo scaduti. Il braccio di ferro tra la Regione e l'Università per decidere chi debba essere il presidente del Corfilac, un rappresentante dell'Università, come dice lo statuto, o un rappresentante della Regione, come dice la legge, essendo il Corfilac un ente vigilato e finanziato dalla Regione, sta determinando un pesantissimo danno all'ente e ai dipendenti che non percepiscono lo stipendio da mesi, ed agli allevatori produttori di formaggio Ragusano Dop, essendo sospesa l'attività di certificazione e marchiatura Dop". Il segretario cittadino del Pd, Giuseppe Calabrese, ha sottolineato inoltre che



Il futuro del Corfilac è ancora tutto da decifrare e adesso diventa centrale nel dibattito politico

"l'Università ha diffidato i soci del Corfilac, che avevano eletto presidente Giorgio Carpenzano, direttore dell'Ispettorato agrario di Ragusa, a proseguire l'attività corrente, minacciando ricorsi e probabilmente l'uscita dal Consorzio. Cosa vuole l'Università? Probabil-

mente rieleggere presidente Barbagallo. Lo statuto prevede che il presidente doveva essere un esperto del settore zootecnico, perché si insiste a volere un ingegnere di Acireale senza alcuna competenza nella materia? Non capiamo perché Ragusa, i ragusani, gli

allevatori iblei debbano sottostare, a quanto pare, ai capricci dell'Università di Catania".

A tornare sulla vicenda anche il candidato sindaco Sonia Migliore, portavoce del Lab 2.0, la quale ha chiesto l'intervento della Regione. "Per colpa dell'ateneo catanese il Corfilac è nuovamente in pericolo e con esso i suoi dipendenti. L'assessore Edy Bandiera intervenga immediatamente". La Migliore ha aggiunto: "I componenti del comitato consortile hanno rassegnato le dimissioni in seguito alla nota del Magnifico Rettore dell'Università di Catania con la quale l'Ateneo rivendica la presidenza del Consorzio. Tutto ciò nonostante la sottoscrizione di un accordo tra i soci con il quale si definiva la riduzione dei membri del comitato da otto a cinque e che la costituzione dell'organo di amministrazione si dovesse effettuare "nel rispetto della normativa vigente e non delle vigenti norme statutarie del Consorzio", quindi totalmente in deroga allo statuto anche per quanto riguarda l'elezione del presidente che invece, secondo la legge, spetta alla Regione".

POZZALLO

Approvato il bilancio «Tra i primi in Sicilia»

POZZALLO. Il Consiglio comunale, nel corso della seduta di giovedì, ha approvato il bilancio di previsione 2018. Il Comune di Pozzallo è il primo comune della provincia iblea ed uno dei pochissimi comuni della Regione siciliana a dotarsi del più importante strumento di programmazione economica finanziaria entro il termine del 31 marzo previsto dal Ministero degli Interni e che consentirà quindi all'amministrazione comunale di poter programmare le grandi sfide e i grandi appuntamenti già in cantiere.

Si tratta di un'approvazione fondamentale per la città di Pozzallo che annovera, tra le misure più innovative, la drastica diminuzione delle tasse dei rifiuti (Tari) che consentirà un notevole risparmio in bolletta grazie al nuovo capitolato speciale d'appalto approvato lo scorso agosto dall'amministrazione comunale e l'esternalizzazione di alcuni fondamentali servizi, quali quelli della riscossione. Soddisfatto il sindaco Roberto Ammatuna: «Continuiamo l'azione di risanamento».

AMBIENTE. Oggi e domani sarà possibile visitare i gioielli nascosti in provincia. Nel capoluogo riapre Villa Moltisanti chiusa dal 1943. A Modica 375 studenti «ciceroni»

Giornate Fai di primavera, tredici siti da riscoprire

SCIOLI

*** Tredici i siti da visitare, nel Ragusano, in occasione delle «Giornate Fai di primavera».

A curare l'edizione 2018 sono la Delegazione di Ragusa ed il Gruppo di Scicli che hanno trovato nelle amministrazioni comunali, nella Soprintendenza ai beni culturali, nel Dipartimento di protezione civile, nell'Azienda foreste demaniali, nei dirigenti scolastici, negli insegnanti e negli studenti «apprendisti ciceroni» un valido aiuto.

A guidare i visitatori saranno

gli studenti nella due giorni che prenderà il via oggi per concludersi domani.

A Ragusa visite alla Chiesa della Badia ed alla Villa Moltisanti che risulta chiusa dal 10 luglio 1943 in piena Seconda Guerra Mondiale. A Modica quattro i siti: Palazzo Papa con la Casa Don Puglisi, la Chiesa di San Nicolò Inferiore, il Portale De Leva e la Chiesa ed il Chiostro di Sant'Anna e San Calogero. A Vittoria aperta la Villa comunale e la vicina Riserva dei Pini d'Aleppo.

A Pozzallo il palazzo municipa-



A POZZALLO PREVISTI I PERCORSI LAPIRIANI, LA PAGODA DI COMISO TRA GLI ITINERARI

le ma anche i luoghi legati a Giorgio La Pira con i percorsi lapiriani. A Ispica sarà aperto il Fortilium da cui inizia l'area di Cava d'Ispica. Comiso per le Giornate Fai di primavera 2018 offre la visita della Pagoda della Pace di contrada Canicario. Giarratana è presente con un gioiello dell'archeologia, l'ipogeo preistorico di Calaforno, un complesso di 35 camerette circolari risalente all'età del rame, a circa 5000 anni fa. A Scicli visite alla Chiesa del Carmine ed al Convento omonimo chiuso da 40 anni. La sezione di

Ragusa del Club Alpino Italiano, propone, invece, una passeggiata a Monte Raci in contrada Cifali, a pochi chilometri dal centro cittadino in direzione Comiso-Catania.

«Saranno 375 gli studenti di Modica che faranno da apprendisti ciceroni nei vari siti - ha spiegato Peppe Polara, delegato Fai di Modica, presentando ieri l'iniziativa assieme al sindaco Ignazio Abbate - e la cosa ci riempie di soddisfazione considerato che sono gli istituti medi e superiori a sollecitarci di in anno in anno a

coinvolgere gli studenti in un'esperienza molto significativa perché pone centrale il tema della valorizzazione dei beni culturali. Le visite guidate saranno anche in lingua inglese e il programma è arricchito da performance di recitazione, musicali con degustazioni di cioccolato di Modica».

Nella città della Contea le scuole presenti saranno la secondaria di primo grado «Giovanni XXIII», l'Istituto «Gallei-Campilla» e l'Ic «Archimede». Per il sindaco Abbate «l'azione del Fai si muove nella direzione della salvaguardia e della valorizzazione dei beni ambientali e monumentali del territorio che stanno alla base della nostro turismo culturale». (FOTO) PINELLA DRAGO